

Prof. Arch.  
Alessandro Del Bufalo

COMUNE DI MINTURNO  
Prov. di Latina  
29 SET. 1995  
Prot. N. 12400

Spett.le COMUNE di MINTURNO

Oggetto: Intervento sperimentale sulla ex fabbrica di laterizi "Le Sieci"  
di Minturno - Scauri -

Illustre Commissario Prefettizio Dott. Antonio Reppucci, a seguito dei colloqui avuti con il Dott. Francesco Bruno ed il Geom. Carmine Violo, vi rimettiamo così come richiesto dalla Regione Lazio il nuovo computo metrico relativo alle opere di consolidamento di cui all'oggetto, con allegato nuovo quadro economico. Rispetto al computo precedente è stata incrementata la cifra relativa ai lavori di consolidamento da f. 619.724.678 a f. 770.593.025.

In conseguenza di ciò le spese tecniche si sono ridotte da f. 270.000.000 a f. 150.000.000, essendo depurate degli importi relativi all'esubero del 1° lotto ed alla progettazione esecutiva per f. 2.500.000.000 precedentemente prevista.

Pertanto essendo le modifiche apportate perfettamente rispondenti alle direttive impartite dalla Regione Lazio, i lavori possono andare in appalto con immediatezza, onde evitare l'ulteriore degrado degli edifici ed il rischio di messa in perenzione dei finanziamenti, essendo questi riferiti all'anno 1994.

Sarebbe opportuno per continuità con le opere già realizzate precedentemente, che i lavori siano appaltati alla stessa impresa Di Caterino, già esecutrice del 1° lotto, che ben conoscendo le problematiche delle strutture può garantire una migliore esecuzione dei lavori.

Si segnala inoltre che a tutt'oggi l'impresa <sup>ha</sup> in opera l'impianto di cantiere con



St.: Via G. Dandini, 11 00154 ROMA Tel. 5746129 Fax 5743090  
St.: Via del Governo Vecchio 69 00186 ROMA Tel. 6864726  
Ab.: Via della Storta 808 00123 ROMA Tel. 3790088  
Part. IVA n. 02128990583 Cod. Fiscale DLB LSN 46 M 14 H 501 N

pop. 1. die 2

Alessandro Del Bufalo

Prof. Arch.  
*Alessandro Del Bufalo*

i relativi ponteggi, per i quali di comune accordo non vengono corrisposti oneri per il nolo; ciò fa sì che in previsione del rifacimento delle facciate esterne l'Amministrazione avrà un risparmio di circa f. 50.000.000.

L'affidamento dei lavori alla stessa ditta garantirebbe una pronta ripresa degli stessi, cosa di cui urge la necessità per i motivi sopra menzionati; oltre alla garanzia di supporto tecnico fornita dall'impresa che opera nei consolidamenti e nei restauri nell'area minturnese con perizia e competenza.

In fede

Roma, 29.09.95



*Alessandro Del Bufalo*

*Prof. Arch.*  
*Alessandro Del Bufalo*

Roma, 27/09/1995

Prof. Concetto Santuccio  
Via Vettori, 32  
00164 Roma

Caro Concetto,

vista l'urgenza essendo stato sollecitato dall'Arch. CONTI, della Regione e dal Comune di Minturno, onde evitare il rischio di perdere i finanziamenti, mi sono recato presso il Comune di Minturno ed ho consegnato in data 26/09/1995 cio' che ti allego in copia.

Spero di vederti al tuo rientro dagli Stati Uniti d'America.

Cordialmente Saluto

*Alessandro Del Bufalo*



# Comune di Minturno

PROVINCIA DI LATINA

C.A.P. 04026 MINTURNO  
Tel. 0771-658941 /42 /43 /44 - Fax 658293  
Cod.Fisc. 8100343 059 2 - P.IVA 0097053 059 8

Ripartizione Amministrativa  
Ufficio Segreteria  
Prot. N.  
Risposta a nota n.  
Del

li 26.09.1995

COMUNE DI MINTURNO  
Prov. di Latina  
26 SET. 1995  
Prot. N. 18215

Al Prof. Arch. Concetto Santuccio  
Via Vettori, 32  
R O M A

## OGGETTO

L.R. n. 58/91 - Progetto esecutivo 2° stralcio ex fabbrica "LE SIECI" € 1.000.000.000-

In merito al progetto di cui in oggetto si fa presente che la Regione Lazio con fax datato 21.09.95, prot. n. 8455/31, che si allega in copia, ha ribadito e confermato quanto già comunicato con la precedente nota n. 7261 del 5.06.95 ed alla quale la S.V. non ha creduto opportuno dare seguito nonostante la nostra nota n. 11457 del 7.06.95.

Alla luce di quanto sopra e richiamando altresì quanto evidenziato dalla Regione Lazio circa i termini indicati dalla L.R. n. 88/80, La si invita nuovamente a voler provvedere in merito con ogni urgenza e secondo le indicazioni regionali.

Il Segretario Generale

Dott. Francesco Bruno

*firmato  
per ricevute  
26.09.95  
A.S.*

FB/gg

REGIONE LAZIO

Assessorato  
Lavori Pubblici  
InformazioniCOMUNE DI MINTURNO  
Prov. di Latina  
25 SET. 1995  
Prot. N. 514300164 Roma, 25-9-1995  
Via Capitano Bavunaro, 108  
Telefono 67981Settore 31 Ufficio 3  
Prot. N. 8455/31 Fascicolo .....  
Risposta al Foglio N. .... del .....  
Allegati .....VFP  
ComunicazioneAl Sindaco del Comune di  
MINTURNO (LT)

Fax 0771/658293

Oggetto:

L.R. 58/91 - Intervento di recupero "Ex Fabbrica Le Sicci".  
- Comunicazione -

In riferimento alla nota di codesto Ente n.14970 del 29.7.1995, relativa alla richiesta di chiarimenti circa le procedure d'appalto del finanziamento concesso, si ribadisce quanto già comunicato con precedente nota n.7261 del 5.6.1995.

Si conferma che a tutt'oggi l'importo disponibile per l'attuazione dell'intervento in questione è di L. 1.000.000.000, così come previsto nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 1994.

Per l'erogazione di detto contributo si fa riferimento alle disposizioni di cui alla L.r. n. 88 del 1980 e successive modificazioni ed integrazioni.

Agli articoli 8 e 9 della citata legge sono riportate le condizioni circa l'osservanza dei termini sia per la redazione del progetto finanziato che per l'attivazione dello stesso.

Si richiama l'attenzione di codesto Comune su quanto previsto al comma 2 dell'art. 9 nel quale è prevista la possibilità di revoca per inadempienza ai termini sanciti.

In relazione a quanto sopra il Comune di Minturno dovrà provvedere alla approvazione del progetto stralcio di L. 1.000.000.000, previo aggiornamento del quadro economico, così come già evidenziato nella precedente nota di questo Assessorato n. 7261 del 5.6.1995.

La documentazione completa di tutti gli atti, corredata dei necessari pareri e nulla osta previsti dalle vigenti norme e la delibera di approvazione del progetto stralcio, dovrà essere presentata in duplice copia originale o conforme allo scrivente Ufficio di questo Assessorato.

Si fa presente, infine, che per quanto riguarda l'ulteriore finanziamento di L. 1.000.000.000 previsto sul Bilancio Regionale 1995 lo stesso, a tutt'oggi, non è disponibile in quanto subordinato ad una verifica in fase di assestamento del Bilancio Regionale per l'anno in corso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dr. C. Bernardo)

AB/lett6/mu

Seg. LL. PP.  
25.09.95

Minturno 2 settembre 95

Al Commissario Prefetto 2<sup>o</sup>  
Minturno

Oggetto: Domanda C.E.E.  
relativa al complesso  
"Le Sire" di S. Maria -

Illustre Commissari



Come da lei disposto in un recente incontro  
con tutti i tecnici e forze politiche locali per  
le istanze relative ai progetti C.E.E., le allego alla  
presente lo schema della domanda e gli allegati;  
che in triplice copia e in bollo dovranno essere  
spediti e comunque consegnati non oltre il 15  
settembre prossimo.

Al Fute è stato predisposto secondo quanto dalla  
Regione è stato prescritto, vedi fog. simili allegati.

Un cordiale a fine di proseguire  
per gli ulteriori sviluppi. Un cordiale  
saluto

Lucretio Panfili

- P. S. Allyati: 1) rilmu & dowanda  
2) religiase general susi coetundr  
cm: relativi documentr -

Martini



Roma, 1 AGO. 1995 19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,  
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Al Soprintendenza per i Beni  
Ambientali Architettonici  
del Lazio - Centro Operativo  
LATINA

Divisione III - Sez. II

Prot. N.º A20973 Allegati III.G

Risposta al Foglio del 10.4.95  
Dir. 1053

OGGETTO: Minturno (LT) - Ex fabbrica di laterizi "Le Sieci" di Scauri -  
Tutela ex lege 1º giugno 1939 n. 1089 - Applicazione art. 11 per intervento  
sperimentale di recupero.



e.p.c., alla Soprintendenza Archeologica  
per il Lazio  
ROMA  
(rif. nota 4325/9.3.1995)

al Comune di MINTURNO

Con riferimento alla questione in oggetto, questo Ministero, esaminata la documentazione progettuale di massima trasmessa con la nota che si riscontra, visto il decreto legislativo 29/1993, vista l'approvazione rilasciata da codesta Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici con la nota 7760 del 10.4.1995, in conformità al parere dell'Ispettore Centrale Tecnico, ritenuto che le opere proposte siano nell'insieme compatibili con la tutela e la valorizzazione del complesso in parola, autorizza, in linea generale, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 11 della citata legge 1089/1939, l'intervento in argomento.

Stante, comunque, la complessità dell'insieme degli interventi previsti sia sotto il profilo metodologico e operativo che sotto l'aspetto meramente quantitativo, questo Ministero ritiene che dovranno essere prodotti dei progetti-stralcio esecutivi, da articolare sulla base dei finanziamenti acquisiti e delle diverse priorità di interventi, da sottoporre al preventivo esame di codesta Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, competente per l'approvazione ai sensi dell'art. 18 della legge 1089/1939.

Si fa presente, al riguardo, che nell'esame dei vari stralci esecutivi le previsioni di massima di cui al progetto in argomento potranno subire delle variazioni, caso per caso, sia per quanto concerne gli interventi che per le previste demolizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to II DIRETTORE GENERALE  
Dot. Mario SERIO



Prof. Arch. Alessandro Del Bufalo - Prof. Arch. Gianfranco Moneta - Prof. Arch. Antonio Paris  
Prof. Arch. Concetto Santuccio

Via Francesco Vettori n.32 - 00164 Roma  
Tel. 6663580

Raccomandata R.R.

Al Commissario prefettizio  
del Comune di Minturno  
dott. Antonio Reppucci  
SEDE

Roma, 4 Luglio 1995

Oggetto: Intervento sperimentale sulla ex fabbrica di laterizi "le Sieci" di Minturno - Scauri.  
Legge regionale n° 58, 1991.

Egregio Commissario,  
in relazione alla Sua del 4 Giugno u.s. ( Prot. 11457) pensiamo di fornire quanto necessario per i seguenti obiettivi:

- la rapida attuazione dell'appalto dello stralcio di Lit. 1.000.000.000.
- la redazione del progetto esecutivo

Rispetto al primo punto crediamo che l'Amministrazione possa procedere all'appalto sulla base degli atti progettuali già in possesso degli uffici ( *Progetto esecutivo dell'edificio n° 2 - 2° lotto dei lavori di pronto intervento e manutenzione straordinaria* ) con la sola modifica del Quadro Economico ( il nuovo Q.E. è allegato n°1 alla presente ) per la variazione dell'IVA sui lavori ( dal 9% al 10 % ) essendo tale variazione intervenuta successivamente alla consegna degli atti progettuali. Tale progetto stralcio essendo già stato approvato dal Comitato Tecnico Regionale ( voto n°3890 del 19-12-94 ) non necessita di ulteriori atti . Si può quindi procedere all'appalto in modo tempestivo.

D'altra parte le opere che l'Ufficio 3 Settore 31 della Regione reputa ammissibili in assenza della costituzione da parte del Comune della Società consortile ( rispetto al progetto esecutivo generale dell'edificio n° 2 che per l'attuazione di tutte le opere murarie prevedeva un importo globale a base d'asta di lit. 1.860.000.000. come risulta anche dalla relazione del progetto di cui nell' allegato 2 si riporta uno stralcio ) ammontano ad un importo massimo di lit. 870.000.000. non possono essere interamente attuate all'interno del secondo lotto dei lavori in quanto la disponibilità globale di lit. 1.000.000.000. è relativa ad un quadro economico che comprende al suo interno somme a disposizione dell'Amministrazione che non possono essere espunte dal Q.E. di cui fanno parte, ( e approvato dal Comitato Tecnico Regionale con il richiamato voto ), se non al rischio di rendere l'Amministrazione non solvibile rispetto agli impegni assunti e che dovrà assumere.

A margine di ciò ci preme rispondere anche alle richieste di chiarimento dell'Ufficio 3 Settore 31 della Regione sulla somma di Lit. 270.000.000. per spese tecniche ed IVA presenti sul Q.E. allegando alla presente lo schema riepilogativo ( allegato n° 3 ), ricordando peraltro che lo schema di chiarimento già faceva parte integrante degli elaborati approvati dal Comitato Tecnico Regionale , e comprendeva anche la parte relativa all'esubero relativo al primo lotto; del resto proprio gli uffici della Regione suggerirono come opportuno articolare nel tempo e in base alle risorse disponibili l'inserimento delle somme relative alle competenze tecniche.

Quanto al secondo punto, nel rispetto dei nostri obblighi professionali ci riteniamo disponibili agli adempimenti necessari alla redazione del progetto esecutivo. Del resto, già in altre circostanze abbiamo redatto stralci esecutivi sulla base delle vostre richieste. Ricordiamo in particolare gli ultimi stralci esecutivi approvati dal C.T.R. riferiti all'edificio n° 2 . Progetti che a tutt'oggi non sono stati ancora retribuiti.

Tuttavia, pur disponibili, ci troviamo in una situazione d'impasse, non conoscendo le determinazioni dell'Amministrazione in merito agli stralci da predisporre. Nella Vostra comunicazione si fa riferimento a due questioni specifiche:

- priorità per il recupero degli edifici già indicati nello studio di fattibilità approvato dal Consiglio comunale e dalla Regione Lazio;

- importo dello stralcio lit. 10.000.000.000.

Si ricorda che il piano di fattibilità è uno studio preliminare approvato in data 2 / 2 / 1991 ( delibera del Consiglio comunale verb. N.° 6 ) per l'importo allora presunto di Lit. 12.000.000.000. limitato solo a tre edifici e nel quale erano previste le sole opere provvisorie, le verifiche statiche, i lavori di consolidamento e restauro conservativo ( vedi relazione del piano di fattibilità ) e non le opere di ristrutturazione e le opere di sistemazione dell'intera area.

Tale piano è stato superato dalla progettazione generale di massima, consegnata al Comune nell'Agosto del 1994, approvata ( unitamente al piano generale di spesa e ai due stralci esecutivi ) dal CTR in data 19-12-94 con voto n°3890)

Poiché tale piano prevede una spesa superiore ai 12 miliardi dello studio di fattibilità, è necessario che l'Amministrazione ci segnali gli ambiti specifici entro cui esperire la progettazione esecutiva, o in alternativa ci dia esplicito mandato allo sviluppo dell'intero esecutivo.

Del resto l'importo di lit. 10.000.000.000. stabilito nella convenzione in via preventiva non costituisce riferimento probante, né per la individuazione di stralci funzionali specifici, né in quanto somma impegnata a bilancio dal Comune di Minturno o dalla Regione, quest'ultima unica istituzione che ha erogato risorse.

Nell'occasione ricordiamo che attendiamo dall'Amministrazione indicazioni per predisporre il programma di richieste necessarie per la richiesta alla Regione Lazio d'insediamento nel programma dei fondi strutturali della CEE.

In attesa di un vostro gradito riscontro.  
Distinti saluti.

Il gruppo di progettazione

Prof. Arch. Alessandro Del Bufalo

*Alessandro Del Bufalo*  
Prof. Arch. Gianfranco Moneta

*Gianfranco Moneta*  
Prof. Arch. Antonio Paris

*Antonio Paris*  
Prof. Arch. Concetto Santuccio

*Concetto Santuccio*



9 MAR. 1995

19

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
PER IL LAZIO

Via Pompeo Magno, 2 00192 ROMA

Prot. n. 4325 Allegati

MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI - Ufficio Centra-  
le Beni AA.AA.AA.AA. e Storici  
Div. III

R O M A

Risposta al Foglio del  
Dir. Sez. n. 9

OGGETTO: Minturno (LT)-Scauri - Area ex Sieci - Tutela ex lege 1° giugno  
1939 n.1089 - Applicazione dell'art. 11.

e p.c. Al MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI - Ufficio Centra-  
le Beni AA.AA.AA.AA. e Storici  
Div. VI

R O M A

Alla SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIEN-  
TALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO

R O M A

Al COMUNE DI MINTURNO (ROMA)  
Al Prof. arch. Concetto Santuccio

Via Francesco Vettori, 32

00164 R O M A

Il complesso di archeologia industriale noto come area ex Sieci, storica fabbrica di laterizi edificata in Scauri parallelamente alla "fabbrica madre" di Pontassieve, è tutelata ai sensi dell'art.4 della legge n.1089/1939 su dichiarazione della competente Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio.

Lo stato di totale degrado del complesso ha fatto sì che il Comune di Minturno si facesse promotore delle opere di recupero, consolidamento e restauro degli edifici e dell'intera area, di cui è proprietario.

Contestualmente, il Comune ha avviato una serie di contatti per la futura destinazione degli spazi.

In questo contesto si inserisce la Soprintendenza scrivente, sensibile all'opportunità di poter creare a Minturno un grande Museo Nazionale, totalmente assente nel Lazio meridionale.

I primi contatti ufficiali in tal senso sono rappresentati dalla nota prot. n.2060 del 4 febbraio 1994 (all. 1), seguita dalla nota prot. n.6430 del 12 aprile 1994 (all. 2), indirizzate alla Div. VI dell'Ufficio Centrale Beni AA.AA.AA.AA. e Storici in quanto la competenza

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
PER IL LAZIO

via Pompeo Magno, 2 00192 ROMA

19

Al

Prot. N.°

Allegati

Risposta al Foglio del  
Dir. Sez. N.°

OGGETTO:

- 2 -

e l'interesse della Scrivente riguardano non interventi sul contenitore, ma programmi di massima sul futuro auspicabile contenuto (il Museo Nazionale, con i problemi connessi di personale, costi, gestione, ecc.).

In data 10.10.1994 prot. n.18556 del Comune di Minturno è stato inoltrato a questo Ufficio il progetto di massima relativo al recupero degli spazi interni ed esterni del complesso.

La risposta (cioè la nota citata da codesta Divisione III, prot. n.19438 del 19.11.1994) è stata inoltrata oltre che alla Div. VI anche alla Div. III in quanto quelle che fino ad allora erano stati semplici intenti cominciavano a concretizzarsi da parte di questo Ufficio nell'individuazione e nella scelta di precisi spazi, con determinate finalità.

E' evidente che perchè i progettisti possano procedere ad una definizione puntuale dell'utilizzo degli spazi relativi alla sede espositiva, ai magazzini, ai laboratori, sono necessarie indicazioni precise da parte della Scrivente, che potranno essere fornite solo dopo la formalizzazione della convenzione tra Soprintendenza e Comune, attualmente sottoposta all'esame della Divisione VI.

Per quanto concerne la documentazione richiesta dalla Divisione III, la Scrivente non è in possesso, per motivi di competenza, degli elaborati completi relativi al recupero, consolidamento e restauro del complesso.

Il progetto di massima citato nella nota prot. n.19438 del 19.11.1994 è stato inoltrato a questo Ufficio, viste le competenze, in unica copia.

Per quanto riguarda l'approvazione, quella sul progetto relativo al recupero del complesso esula dalle competenze della Scrivente.

Quella sull'utilizzo degli spazi interni è ovviamente scontata, essendo conseguente alla richiesta da parte di questa stessa Soprintendenza della creazione di un Museo con magazzini e laboratori.

Sarà cura di questo Ufficio, per la parte di competenza, inoltrare a codesta Divisione III gli elaborati specifici relativi alla destinazione d'uso degli edifici prescelti, dopo il completamento delle formalità per la convenzione citata e per l'istituzione del Museo Nazionale.

GRB/gc

9/85

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Anna Maria Reggiani)

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavori Pubblici  
Informatica

D'UF. 710

00154 Roma, 26 GEN. 1995  
Via Capitan Bavastro, 108  
Tel. 57981

Settore 31

Ufficio 3

Prot. N. *4480* Fasc.

Risposta al Foglio N.

del

Allegati

Al Comune di  
04026 MINTURNO (LT)

Oggetto: L.R. 51/91. Intervento Ex Fabbrica "Le Sieci".  
Comunicazione.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 9866 del 20 dicembre 1994, ha approvato la concessione di un finanziamento di lire 1.000.000.000 per l'anno 1994 destinato ai lavori di staticità e consolidamento per il recupero della ex fabbrica "Le Sieci" in Scauri.

Ai sensi del 5° comma dell'art. 4 della legge in oggetto, l'erogazione dei finanziamenti, l'esecuzione dei lavori ed il collaudo sono disciplinati dalla L.R. 20 giugno 1980, n. 88, modificata dall'art. 41 della L.R. 6.4.85, n. 33. Considerato che il C.T.C.R. - 2a Sezione nella seduta del 19.12.94 con voto n. 3890 ha espresso parere favorevole al progetto generale di massima ed ai singoli lotti di intervento relativo ai lavori di pronto intervento e manutenzione straordinaria, si invita codesto Comune a far pervenire allo scrivente Ufficio, entro breve tempo, la seguente documentazione in duplice copia originale o copia conforme, relativa al 2° stralcio dei lavori di consolidamento statico del manufatto, di cui al progetto esecutivo già trasmesso con nota n. 20292 del 2.11.94:

- 1) deliberazione affidamento lavori;
- 2) verbale di consegna dei lavori;
- 3) dichiarazione D.L. di avvenuto concreto inizio dei lavori.

Il Dirigente dell'Ufficio  
(Arch. L. Savoja)

GP/mn:p.7